



ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE TRASPORTI A FUNE  
INTERNATIONALE ORGANISATION FÜR DAS SEILBAHNWESEN  
ORGANISATION INTERNATIONALE DES TRANSPORTS A CABLES  
INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR TRANSPORTATION BY ROPE  
ORGANISACION INTERNACIONAL DES TRANSPORTES POR CABLE

**Raccomandazioni tecniche in vigore**

**QUADERNO 9-1  
(Edizione 2014)**

# **DISPOSIZIONI PER I CASI PARTICOLARI DI TRASPORTO**

La presente raccomandazione non riveste carattere cogente, ma rappresenta un ausilio per gli interessati. Sarebbe auspicabile che essa trovi applicazione in tutti i paesi. Prevalgono le norme nazionali o le disposizioni dell'autorità.



ROMA 1957  
PARIS 1963  
LUZERN 1969  
WIEN 1975  
MÜNCHEN 1981  
GRENOBLE 1987  
BARCELONA 1993  
SAN FRANCISCO 1999  
INNSBRUCK 2005  
RIO DE JANEIRO 2011

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE TRASPORTI A FUNE  
INTERNATIONALE ORGANISATION FÜR DAS SEILBAHNWESEN  
ORGANISATION INTERNATIONALE DES TRANSPORTS A CABLES  
INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR TRANSPORTATION BY ROPE  
ORGANISACION INTERNACIONAL DES TRANSPORTES POR CABLE

Sede : I-00188 ROMA – Via Suzzara, 19  
Segreteria: Ufficio trasporti funiviari  
I-39100 BOLZANO Piazza Silvius Magnago 3  
Email: info@oitaf.org

# O. I. T. A. F.

## QUADERNO 9-1

Edizione 2014

**l'art. 3 di questo quaderno sostituisce il quaderno n° 3bis**

### **DISPOSIZIONI PER I CASI PARTICOLARI DI TRASPORTO**

#### **Indice**

<b>1. Generalità</b> .....	2
<b>2. Persone a mobilità ridotta</b> .....	2
2.1. Disposizioni tecniche per gli impianti a fune .....	2
2.1.1. Disposizioni per tutti gli impianti .....	2
2.1.2. Disposizioni specifiche per determinati tipi di impianti .....	3
2.2. Condizioni di esercizio.....	3
2.2.1. Condizioni di ammissione dei passeggeri.....	3
2.2.2. Condizioni di utilizzo degli impianti .....	4
<b>3. Trasporto su seggiovia di bambini con altezza inferiore a 1,25 m</b> .....	5
3.1. Premessa.....	5
3.2. Figure interessate .....	5
3.2.1. Bambini .....	5
3.2.2. Responsabili .....	6
3.2.3. Accompagnatori .....	6
3.2.4. Personale di esercizio .....	6
3.3. Regole di utilizzo delle seggiovie.....	6
3.4. Raccomandazioni organizzative.....	7
<b>4. Esclusioni</b> .....	7
<b>5. Animali</b> .....	8
<b>6. Merci</b> .....	8

# 1. Generalità

Al fine di garantire la sicurezza delle persone e degli impianti di risalita il trasporto di determinate categorie di passeggeri (persone a mobilità ridotta, bambini), di animali e di merci richiede specifiche disposizioni tecniche e condizioni di esercizio che devono essere predefinite dagli esercenti, oltre a particolari regole d'utilizzo per i passeggeri. Il testo che segue illustra alcune disposizioni di utilizzo e condizioni di ammissione, al fine di fornire agli esercenti un aiuto per prepararsi a tali situazioni di trasporto.

Le disposizioni riguardanti le modalità di ammissione e trasporto di persone a mobilità ridotta, di bambini, di animali e di merci sono divulgate agli utenti attraverso uno specifico documento.

## 2. Persone a mobilità ridotta

Gli impianti nei quali è previsto il trasporto di persone a mobilità ridotta dovrebbero rispettare le disposizioni del presente capitolo.

Il trasporto di persone a mobilità ridotta e, in particolare, degli utilizzatori di attrezzature specifiche (sedia a rotelle, monosci-seduto, dualski-seduto, eccetera) richiede una valutazione preliminare da parte dell'esercente, eventualmente in accordo con il costruttore delle predette attrezzature, che dovrebbe tradursi da un lato nell'adattamento delle condizioni di trasporto, dall'altro nella stesura di prescrizioni per il personale.

### ***2.1. Disposizioni tecniche per gli impianti a fune***

#### **2.1.1. Disposizioni per tutti gli impianti**

Per consentire l'accesso alle persone a mobilità ridotta in sedia a rotelle, le vie di circolazione dovrebbero presentare le seguenti caratteristiche, a meno che altre condizioni tecniche o di esercizio lo impediscano:

- pavimento in piano o con pendenza inferiore al 5%;
- rampe di pendenza inferiore, se possibile, al 6,5%, e comunque senza superare l'8%, con pianerottoli orizzontali, di almeno 1,5 m di lunghezza, ogni 10 m;
- cambi di direzione localizzati esclusivamente in corrispondenza dei pianerottoli;
- superficie antiscivolo;
- assenza di gradini, di soglie maggiori di 2 cm o, nel caso presentino uno smusso, di 4 cm.

L'accesso alla zona di imbarco degli impianti dovrebbe avvenire tramite un passaggio di larghezza non inferiore ai 90 cm. In corrispondenza di alcuni punti singolari (ad esempio cancelletti di accesso), tale larghezza può essere ridotta a 80 cm. La larghezza minima di 90 cm può essere realizzata mediante:

- un passaggio dedicato;
- un cancelletto cadenzatore specifico;
- due cancelletti cadenzatori standard contigui, separati o meno da un paletto amovibile.

## **2.1.2. Disposizioni specifiche per determinati tipi di impianti**

### **2.1.2.1. Sciovie**

Per il trasporto di persone dotate di attrezzatura specifica, la resistenza dei traini deve risultare compatibile con il carico trasportato.

### **2.1.2.2. Seggiovie**

Sulle seggiovie dotate di tappeto di imbarco o di allineamento, il passaggio destinato alle persone a mobilità ridotta dovrebbe essere significativamente in asse con il tappeto stesso allo scopo di evitare che gli utenti siano costretti a manovrare la loro attrezzatura nella fase d'imbarco.

### **2.1.2.3. Telecabine, funivie e funicolari**

Le stazioni delle telecabine, delle funivie e delle funicolari dovrebbero essere concepite in modo che le operazioni di imbarco e sbarco (dall'esterno della stazione e fino ai veicoli) delle persone con attrezzatura specifica non richiedano l'assistenza da parte di più di una persona. Queste operazioni dovrebbero poter essere eseguite senza che le persone con mobilità ridotta siano costrette ad abbandonare la loro attrezzatura.

I veicoli, qualora predisposti per il trasporto di persone dotate di specifica attrezzatura, dovrebbero essere dotati di un accesso con larghezza non inferiore a 80 cm. Laddove, per le caratteristiche dell'impianto, sussista il rischio di movimenti indesiderati delle attrezzature specifiche, deve essere previsto all'interno dei veicoli un punto di aggancio con resistenza minima di 1000 N.

La concezione delle zone di imbarco e sbarco delle telecabine, così come dei veicoli, deve tener conto, qualora ammesso, dell'ingombro degli sci delle attrezzature da sci per disabili al di fuori delle cabine; le condizioni di esercizio devono essere conseguentemente adeguate. Tale ingombro:

- deve rispettare i franchi minimi;
- non deve generare rischi di impigliamento;
- non deve interferire col normale funzionamento delle porte.

## **2.2. Condizioni di esercizio**

### **2.2.1. Condizioni di ammissione dei passeggeri**

Se gli utenti, in ragione della natura della loro disabilità, necessitano di assistenza aggiuntiva o utilizzano una attrezzatura specifica, devono accordarsi preventivamente con l'esercente sulle modalità di trasporto. L'accordo dovrebbe avvenire precedentemente all'acquisto del titolo di trasporto.

L'attrezzatura specifica (sedia a rotelle, monosci-seduto, dualski-seduto, ecc.), eventualmente utilizzata da una persona a mobilità ridotta, dovrebbe essere idonea all'utilizzo sugli impianti di risalita. Se l'idoneità dell'attrezzatura non è evidente, né valutabile per confronto con attrezzature conosciute e accettate dall'esercente, né attestata da un certificato specifico, l'esercente può

subordinare l'accordo a una prova preliminare. Una prova con esito insoddisfacente può determinare il rifiuto del trasporto da parte dell'esercente.

L'idoneità delle attrezzature specifiche all'uso sugli impianti di risalita può essere valutata sulla base dei seguenti criteri:

- Sciovie :
  - Aggancio e sgancio agevoli e affidabili, anche in caso di caduta;
  - Accelerazione graduale alla presa del traino;
  - Conduzione corretta dell'attrezzatura e stabilità durante il percorso;
  - Capacità di evitare la deriva dello sciatore o della sua attrezzatura, in caso di sgancio intempestivo o di caduta (presenza sull'attrezzatura di dispositivo atto a impedire l'arretramento o possibilità, per l'utente, di arrestare lo scivolamento conseguente a una caduta).
  
- Seggiovie :
  - Rispetto dei franchi;
  - Imbarco:
    - ✓ altezza idonea del sedile dell'attrezzatura;
    - ✓ possibilità di chiudere la barra di sicurezza;
    - ✓ sufficiente stabilità dell'attrezzatura sulla seggiola;
  - Sbarco:
    - ✓ sufficiente stabilità dell'attrezzatura in fase di sbarco.
  
- Impianti aerei:
  - Evacuazione tramite calata:
    - ✓ sufficiente stabilità dell'attrezzatura sospesa occupata dall'utilizzatore.

## **2.2.2. Condizioni di utilizzo degli impianti**

- Condizioni per tutti gli impianti

Nel caso di trasporto di un passeggero a mobilità ridotta, occorre tener conto delle seguenti condizioni:

- Per determinate tipologie di attrezzatura, occorrerà considerare il loro ingombro, riducendo eventualmente il numero di passeggeri ammessi sul veicolo;
- Qualora fosse richiesto un accompagnatore, questi dovrà poter trovar posto sul medesimo veicolo;
- Prevedere il rallentamento o l'arresto dell'impianto qualora l'imbarco o lo sbarco della persona a mobilità ridotta lo richiedano;
- L'agente nella stazione di arrivo deve essere preavvisato del trasporto di un passeggero a mobilità ridotta.

Il numero di persone a mobilità ridotta ammesse simultaneamente sull'impianto e su ciascun veicolo deve essere determinato in funzione del tipo di impianto e della natura della disabilità dei passeggeri, al fine di garantire la sicurezza del trasporto e dell'eventuale evacuazione.

- Condizioni particolari per le sciovie

Le diverse tipologie di attrezzature specifiche possono essere utilizzate su sciovie la cui pendenza massima non superi il 40%.

Dovrebbe essere mantenuta una distanza di sicurezza tra la persona a mobilità ridotta e l'utente successivo. Tale distanza dipende in particolar modo dalla pendenza dell'impianto.

Da ogni punto della linea, deve essere possibile raggiungere agevolmente una pista di discesa.

- Condizioni per l'evacuazione mediante calata

Per ogni impianto dovrebbe essere esaminata la possibilità di condurre l'utente, munito della sua attrezzatura specifica, in luogo sicuro, una volta sceso a terra.

Analogamente, le procedure di evacuazione dell'utente dotato di attrezzatura specifica dovrebbero essere definite dall'esercente all'interno del piano di evacuazione, tenendo conto di eventuali raccomandazioni fornite dal costruttore dell'attrezzatura.

Nella maggioranza dei casi, l'attrezzatura da sci per sciatori disabili potrà essere evacuata utilizzando due anelli di fettuccia di 1,5 m. Il primo sarà fatto passare attorno allo schienale dell'attrezzatura e sotto le braccia del passeggero, creando così un primo punto di ancoraggio. Il secondo anello verrà fatto passare sotto il telaio dell'attrezzatura, all'altezza delle ginocchia del passeggero, passando davanti all'ammortizzatore, se presente. In tal modo i due anelli si ricongiungeranno in un unico punto di aggancio dove verrà fissata la corda utilizzata per l'evacuazione.

### **3. Trasporto su seggiovia di bambini con altezza inferiore a 1,25 m**

#### **3.1. Premessa**

Il trasporto di bambini con altezza inferiore a 1,25 m richiede alcune specifiche precauzioni, oggetto della presente raccomandazione.

Nel testo che segue, i bambini di altezza inferiore a 1,25 m sono identificati con il termine generale "bambini".

#### **3.2. Figure interessate**

##### **3.2.1. Bambini**

- I bambini possono essere trasportati su una seggiovia unicamente se accompagnati dal loro responsabile o da un accompagnatore;
- Quest'ultimo deve essere seduto direttamente accanto ai bambini, senza che vi siano posti liberi fra loro. Non possono essere seduti fianco a fianco più di 2 bambini. Queste regole possono essere riviste qualora specifiche disposizioni costruttive lo consentano;

- Ogni bambino viene conteggiato come una persona. Tuttavia è ammesso il trasporto di un solo bambino piccolo sulle ginocchia del responsabile, a condizione che la barra di sicurezza possa essere chiusa agevolmente. In tal caso il responsabile non può accompagnare altri bambini.

### **3.2.2. Responsabili**

Responsabili dei bambini sono i genitori o le persone a cui essi hanno affidato la loro sorveglianza (amici, maestri di sci, ecc.).

E' compito del/i responsabile/i valutare se un bambino è in grado di salire su una seggiovia e di cavarsela adeguatamente, nonché di spiegare al bambino le regole di utilizzo delle seggiovie e la condotta da tenere, anche in caso di arresto dell'impianto.

Nel caso di un gruppo accompagnato il responsabile del gruppo si occupa della distribuzione dei bambini sulle singole seggiole e sui posti a sedere, rispettando gli allestimenti previsti dall'esercente. Il responsabile dovrà verificare, con sufficiente anticipo rispetto al momento dell'imbarco, che i passeggeri individuati accettino di accompagnare i bambini. Queste persone saranno designate nel seguito col termine generico di "accompagnatori".

### **3.2.3. Accompagnatori**

L'accompagnatore deve essere in grado di fornire ai bambini insieme ai quali viaggia l'aiuto necessario, in particolare per la manovra della barra di sicurezza e il rispetto delle disposizioni di sicurezza.

### **3.2.4. Personale di esercizio**

All'imbarco: deve prestare particolare sorveglianza in occasione dell'imbarco di uno o più bambini.

Deve inoltre:

- verificare la corretta distribuzione di bambini e accompagnatori per posto a sedere e per veicolo;
- sorvegliare il loro corretto imbarco fino al momento della chiusura della barra di sicurezza;
- prestare assistenza, se richiesta o necessaria;
- arrestare l'impianto se un passeggero si trova in difficoltà.

Allo sbarco: deve prestare assistenza, se richiesta o necessaria.

E' bene che i punti sopra descritti siano integrati nel regolamento di esercizio dell'impianto.

## **3.3. Regole di utilizzo delle seggiovie**

I responsabili devono sollecitare i bambini al rispetto delle regole seguenti:

- seguire rigorosamente le istruzioni e le indicazioni generalmente affisse su cartelli con pittogrammi alla stazione di partenza;
- al momento dell'imbarco tenere i bastoncini in una sola mano, con i laccioli liberi;
- sedersi quanto più possibile nella parte posteriore del sedile;
- fare attenzione a che il responsabile o l'accompagnatore chiuda la barra di sicurezza;
- non agitarsi durante il tragitto, non girarsi, non far oscillare le seggiole, fare attenzione a non scivolare sul sedile;
- non sporgere né gettare oggetti al di fuori della seggiola;
- mantenere gli sci paralleli al senso di marcia, con le punte rivolte verso l'alto, eventualmente appoggiati sul poggiasci;
- in caso di uso dello snowboard, sganciare un piede dall'attacco;
- non saltare mai giù dalla seggiola, qualsiasi siano le circostanze;
- in caso di arresto dell'impianto mantenere la calma e attendere le istruzioni del personale;
- prima dello sbarco assicurarsi di non rimanere appesi alla seggiola;
- mantenere chiusa la barra di sicurezza fino al superamento del cartello "alzare la barra"; togliere solo in seguito gli sci dal poggiasci e fare attenzione all'apertura della barra di sicurezza;
- allo sbarco alzarsi e scivolare via quando gli sci toccano terra;
- sgomberare rapidamente l'area destinata allo sbarco;
- in caso di mancato sbarco rimanere seduti sulla seggiola e aspettare le istruzioni fornite dal personale.

### **3.4. Raccomandazioni organizzative**

Zona di imbarco :

- Affissione di cartelli che illustrino le regole di accesso per i bambini specificate in 3.2.1;
- Rendere ben visibile per gli utenti e per il personale di esercizio il limite di 1,25 m;
- Mantenere un'altezza ridotta fra sedile e terreno.

## **4. Esclusioni**

Dovrebbero essere escluse dal trasporto le persone che:

- non rispettano le prescrizioni normative in vigore e le condizioni di trasporto;
- non si adeguano alle disposizioni stabilite dall'esercente o dal personale per garantire ordine e sicurezza;
- a causa del loro stato alterato o della loro condotta, mettono a rischio la sicurezza o turbano l'ordine pubblico

Tuttavia, se queste persone devono essere rimpatriate, un idoneo accompagnamento deve essere previsto.



## **5. Animali**

Gli animali possono essere trasportati a condizione che il loro trasporto non comprometta la sicurezza dell'esercizio, che il proprietario li mantenga sotto adeguata sorveglianza durante il trasporto e che gli altri utenti non ravvisino controindicazioni.

## **6. Merci**

Il trasporto di merci, diverse da bagagli leggeri e non voluminosi (come attrezzi da sci, zaini, ecc.), può essere ammesso alle seguenti condizioni:

- verifica della disposizione e del fissaggio delle merci da parte del personale in maniera che nessuno sia esposto a rischi;
- verifica del non superamento della capacità di carico utile;
- studio preliminare e individuazione di modalità di trasporto specifiche per merci che superano l'ingombro ordinario del veicolo o per merci pericolose (ad esempio prodotti infiammabili o esplosivi, sostanze corrosive o radioattive, ecc.);
- divieto di trasporto simultaneo di merci pericolose e passeggeri.